

CERTIFICAZIONE UNICA 2016

ORIGINALE PER BENEFICIARIO
CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART.4, COMMI 6-ter e 6-quater,
DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322, RELATIVA ALL'ANNO 2015

Entrate

713 1008033

DATI ANAGRAFICI		Cognome e nome		Nome	
DATI RELATIVI AL DATORE DI LAVORO		Cognome		Nome	
00351090230		COMUNE DI NEGRAR			
PROV. (1)		Prov. (2)		Prov. (3)	
NEGRAR		VE		37024	
INDICAZIONE SOSTITUTO D'IMPRESA		Piazza VITTORIO EMANUELE II		811110	
0456011611, 0456011615		RISORSE UMANE COMMUNE NEGRAR, IS		811110	
DATI RELATIVI AL DATORE DEL PENSAMENTO		Cognome		Nome	
0000		SCALI		CAMILLA	
PROV. (1)		Prov. (2)		Prov. (3)	
VE		37024		811110	
INDICAZIONE SOSTITUTO D'IMPRESA		Piazza VITTORIO EMANUELE II		811110	
0456011611, 0456011615		RISORSE UMANE COMMUNE NEGRAR, IS		811110	
DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE		Cognome		Nome	
0000		SCALI		CAMILLA	
PROV. (1)		Prov. (2)		Prov. (3)	
VE		37024		811110	
INDICAZIONE SOSTITUTO D'IMPRESA		Piazza VITTORIO EMANUELE II		811110	
0456011611, 0456011615		RISORSE UMANE COMMUNE NEGRAR, IS		811110	
DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE		Cognome		Nome	
0000		SCALI		CAMILLA	
PROV. (1)		Prov. (2)		Prov. (3)	
VE		37024		811110	
INDICAZIONE SOSTITUTO D'IMPRESA		Piazza VITTORIO EMANUELE II		811110	
0456011611, 0456011615		RISORSE UMANE COMMUNE NEGRAR, IS		811110	
DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE		Cognome		Nome	
0000		SCALI		CAMILLA	
PROV. (1)		Prov. (2)		Prov. (3)	
VE		37024		811110	
INDICAZIONE SOSTITUTO D'IMPRESA		Piazza VITTORIO EMANUELE II		811110	
0456011611, 0456011615		RISORSE UMANE COMMUNE NEGRAR, IS		811110	

Data:
34 03 2016

FIRMA DEL SOSTITUTO D'IMPRESA
GRISON ROBERTO
COMUNE DI NEGRAR

718 2008033

[illegible]

2007年12月21日
2007年12月21日

AI*Informazioni relative al reddito/i certificato/i:

-Reddito assillato al lavoro dipendente.

data inizio: 16/06/14, importo (15,059,88)

Le addizionali regionale e comunale sono state interamente trattenute.

CERTIFICAZIONE UNICA 2016

PERIODO D'IMPOSTA

2015

Scheda per la scelta della destinazione
dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'Irpef

Da utilizzare esclusivamente nei casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione
(per le modalità di presentazione vedasi il paragrafo 3.4)

N.12 1000023

SOSTITUTO D'IMPOSTA

CODICE FISCALE
(obbligatorio) 00001000230

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE
(obbligatorio)

DATI
ANAGRAFICI

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)

NAME

SESSO (M o F)

COGLI

CAMILLA

F

DATA DI NASCITA

CITTA' (per le donne indicare il NASCITA)

PROVINCIA (Regio)

LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE
DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO.
PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E QUATTRO LE SCELTE.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (In caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato

Chiesa Cattolica

Unione Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno

Assemblee di Dio in Italia

Unione Evangelica Valdese (Unione
evangelica per il Piemonte e Valle d'Aosta)

Chiesa Evangelica Apostolica in Italia

Unione Comunità Ebraiche Italiane

Unione Methodistica Italiana (Unione
metodista per l'Europa Meridionale)

Unione Protestante Evangelica

Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia

Unione Buddhista Italiana

Unione Induista Italiana

AVVERTENZE

Per esprimere la scelta a favore di una delle istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente
deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni
beneficiarie.

L'assenza della firma in uno dei riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso,
la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. La quota non attribuita
spettante alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Apostolica in Italia è devoluta alla gestione statale.

IRMA

CERTIFICAZIONE UNICA 2016

Entrate

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

La Certificazione Unica 2016 del sostituto d'imposta, contenente i dati relativi ai redditi di lavoro dipendente, equiperati ed assimilati e ai redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi deve essere consegnata, in duplice copia, al contribuente (dipendente, pensionato, percettore di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente nonché percettore di redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi) dal sostituto d'imposta o enti eroganti e dagli enti pubblici o privati che erogano trattamenti pensionistici, entro il 28 febbraio del periodo d'imposta successivo a quello cui si riferiscono i redditi certificati ovvero entro 12 giorni dalla richiesta del dipendente, in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Da quest'anno la Certificazione Unica conterrà anche i dati relativi alle somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento presso terzi e le somme corrisposte a titolo di indennità di esproprio, altre indennità e interessi. È facoltà del sostituto d'imposta trasmettere al contribuente la certificazione in formato elettronico, purché sia garantita allo stesso la possibilità di entrare in possesso della medesima e di poterla materializzare per i successivi adempimenti.

Tale modalità di consegna, pertanto, potrà essere utilizzata solo nei confronti di quanti siano dotati degli strumenti necessari per ricevere e stampare la certificazione rilasciata per via elettronica mentre deve essere esclusa, a titolo di esempio, nelle ipotesi in cui il sostituto sia tenuto a rilasciare agli eredi la certificazione relativa al soggetto deceduto ovvero quando il dipendente abbia cessato il rapporto di lavoro. Resta, dunque, in capo al sostituto d'imposta l'onere di accertarsi che ciascun soggetto si trovi nelle condizioni di ricevere in via elettronica la certificazione, provvedendo, diversamente, alla consegna in forma cartacea (Ris. n. 145 del 21/12/06).

Solo per le persone che gli enti previdenziali rendono disponibile la certificazione unica in modalità telematica. È facoltà del cittadino dichiarare la trasmissione della Certificazione Unica 2016 in forma cartacea.

I dati contenuti nella certificazione riguardano i redditi corrisposti nell'anno indicato nell'apposito spazio previsto nello schema, le relative ritenute operate, le detrazioni effettuate, i dati previdenziali ed assistenziali relativi alla contribuzione versata o dovuta agli enti previdenziali nonché l'importo dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del lavoratore versati o dovuti allo stesso ente previdenziale.

Per una rapida consultazione delle codifiche riportate nella Certificazione Unica 2016, rilasciata al percipiente, è possibile consultare le tabelle presenti sul sito dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it

1. Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 D.Lgs. n. 196/2003)

Con questa informativa l'Agenzia delle Entrate spiega come utilizza i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti al cittadino. Infatti, il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzia a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.

1.1 Finalità del trattamento

I dati da Lei forniti con questo modello di certificazione verranno trattati dall'Agenzia delle Entrate per le finalità di liquidazione, accertamento e riscossione delle imposte.

Potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (art. 19 del D.Lgs. n. 196 del 2003). Potranno inoltre, essere pubblicati con le modalità previste dal combinato disposto degli artt. 69 del D.P.R. n. 680 del 29 settembre 1973, così come modificato dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, e 68-bis del D.P.R. n. 683 del 26 ottobre 1973.

I dati indicati nella presente certificazione possono essere trattati anche per l'applicazione dello strumento del c.d. "reddito netto" compresi i dati relativi alla composizione del nucleo familiare. I dati trattati ai fini dell'applicazione del reddito netto non vengono comunicati a soggetti esterni e la loro totale scelta esclusivamente a l'Agenzia delle Entrate.

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate è consultabile l'informativa completa sul trattamento dei dati personali in relazione al reddito netto.

1.2 Conferimento dati

Tale certificazione dei redditi di lavoro dipendente, equiperati ed assimilati, che attesta l'ammontare complessivo delle somme e dei valori percepiti, delle ritenute subite alla fonte e dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti, resta nella disponibilità del interessato. Tuttavia, egli dovrà il contribuente intenda utilizzarla per effettuare la scelta in ordine alla destinazione dell'otto per mille e del due per mille dell'IRPEF, essa deve essere acquisita dall'Agenzia delle Entrate, ovvero dagli intermediari abilitati alla trasmissione telematica.

I dati personali quali, ad esempio, quelli anagrafici sono acquisiti dall'Amministrazione finanziaria e dagli intermediari abilitati alla trasmissione telematica così come indicati nella certificazione.

L'effettuazione della scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 47 della legge 30 maggio 1985, n. 222, e delle successive leggi di ratifica delle intese stipulate con le confessioni religiose.

L'effettuazione della scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 1, comma 154 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. L'effettuazione della scelta per la destinazione del due per mille a favore del partito politico è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 12 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149.

Convertito con modificazioni dall'art. 1 comma 1 della legge 21 febbraio 2014, n. 13.

L'effettuazione della scelta per la destinazione del due per mille a favore delle associazioni culturali è facoltativa e viene richiesta ai sensi dell'art. 1, comma 185 della legge 23 dicembre 2015, n. 219.

Trascorsi, secondo il decreto legislativo n. 196 del 2003, i termini per il conferimento di dati di natura sensibile e

1.3 Modalità del trattamento

I dati acquisiti attraverso il modello di certificazione unica verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con scrupolo e riservatezza, rispondendo alle richieste dei soggetti, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

Gli stessi dati contenuti nella presente certificazione vengono trascritti nella dichiarazione che ogni sostituto è obbligato a presentare all'Agenzia delle Entrate.

La certificazione unica del sostituto può essere consegnata a soggetti intermediari individuati dalla legge. Contro l'assistenza fiscale, i sostituti d'imposta, associazioni di categoria, professionisti, che tratteranno i dati esclusivamente per le finalità di trasmissione del modello di certificazione all'Agenzia delle Entrate.

1.4 Titolare del trattamento

Il soggetto che elabora i dati presenti nella certificazione, cioè il sostituto d'imposta, ricade tra i titolari dei dati personali con le modalità e le logiche che devono essere state precisate nell'informativa che quest'ultima riguarda l'interessato. L'Agenzia delle Entrate e gli intermediari, quest'ultimi nella sola attività di trasmissione, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196 del 2003, assumono la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando i dati entrano nella loro disponibilità e sotto il loro diretto controllo.

1.5 Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento può avvalersi di soggetti non titolari "Responsabili del trattamento". In particolare, l'Agenzia delle Entrate si avvale, come responsabile esterno del trattamento dei dati, della Sogefi S.p.A., partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria. Presso l'Agenzia delle Entrate è disponibile l'elenco completo dei responsabili. Gli intermediari, ove si avvalgano della facoltà di nominare dei responsabili, devono indicare nei moduli identificativi gli interessati.

1.6 Diritti dell'interessato

Tutte salvo le modalità, più previste dalla normativa di settore, per le comunicazioni di variazione dei dati e l'integrazione dei moduli di dichiarazione ed comunicazione, l'interessato (art. 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003) può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo e, eventualmente, per correggerli, aggiornarli o limitarne l'uso, ovvero per contestarli od opporsi al loro trattamento, se l'attività in violazione di legge. Tutti i diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta all'Agenzia delle Entrate - Via Cristoforo Colombo 426 bis - 00145 Roma.

1.7 Consenso

L'Agenzia delle Entrate, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per trattare i loro dati personali.

Gli intermediari non devono acquisire il consenso degli interessati per il trattamento dei dati in quanto il trattamento è previsto dalla legge, mentre sono tenuti ad acquisire il consenso degli interessati sia per trattare i dati sensibili relativi a particolari oneri deducibili o per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta, sia la scelta dell'otto per mille, del cinque per mille e del due per mille dell'Irpef, sia per poterli comunicare all'Agenzia delle Entrate. In tal caso, gli intermediari Tale consenso viene manifestato mediante la sottoscrizione della dichiarazione nonché la firma con la quale si effettua la scelta dell'otto per mille dell'Irpef, del cinque per mille e del due per mille dell'Irpef.

La presente informativa viene data in generale per tutti i titolari del trattamento sopra indicati, ad eccezione del sostituto d'imposta, che deve avervi provveduto autonomamente.

2. Utilizzo della certificazione

- 2.1 Il contribuente che nell'anno ha posseduto soltanto redditi di lavoro dipendente attestati nella presente Certificazione Unica è esonerato dalla presentazione all'Agenzia delle Entrate della dichiarazione dei redditi, sempreché siano state correttamente effettuate le operazioni di conguaglio. Alle stesse condizioni è esonerato dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi il titolare soltanto di più trattamenti pensionistici per i quali si applicano le disposizioni concernenti il "casellario delle pensioni". Il contribuente esonerato può tuttavia presentare la dichiarazione dei redditi qualora, ad esempio, nell'anno abbia sostenuto oneri diversi da quelli eventualmente attestati nella presente Certificazione che intende portare in deduzione dal reddito di detrazione dall'imposta (in tal caso sono comprese anche le spese mediche sostenute dal contribuente e rimborsate da un'assicurazione sanitaria stipulata dal datore di lavoro la cui esistenza è segnalata al punto 4.14 del presente modulo).
- 2.2 La dichiarazione dei redditi deve essere presentata quando nell'importo delle detrazioni della presente certificazione sono comprese detrazioni alle quali il contribuente non ha più diritto e che, pertanto, debbono essere restituite (ad esempio quando sono state attribuite detrazioni per l'infanzia o l'anno che hanno superato il limite reddituale previsto per essere considerati tali). Se il contribuente ha posseduto nell'anno in aggiunta ai redditi attestati dalla presente certificazione, altri redditi (dalla stipendio, pensioni, rendita, redditi di terreni e fabbricati, ecc.) propri o dei figli minori a loro imputabili per usufrutto eguale, deve verificare se sussistono le condizioni per l'esenzione dalla presentazione della dichiarazione. Il contribuente non è esonerato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi qualora il sostituto abbia certificato i redditi di lavoro dipendente che relativi a lavoro in famiglia.
- 2.3 Se i redditi che i titolari della presente certificazione devono, in ogni caso, presentare:
 - l'equivalente RM del Mod. UNICO 2018 Persone fisiche
 - che hanno percepito nel 2015 redditi di capitale di fonte estera sui quali non sono state applicate le ritenute alla fonte d'imposta nei casi previsti dalla normativa italiana, oppure interessi, dividendi o altri proventi dalle obbligazioni titoli emessi pubblici o privati per i quali non sia stata applicata l'imposta sostitutiva prevista dal D.Lgs. 11 aprile 1996 n. 239 e successive modificazioni;
 - che hanno percepito nel 2015 redditi di lire (rapporto da soggetti che non rivestono la qualifica di sostituto d'imposta);
 - l'equivalente RT del Mod. UNICO 2016 Persone fisiche:
 - se nel 2015 hanno ignorato una segnalazione ricevuta da interrogazione telematica;
 - se nel 2015 hanno realizzato plusvalenze derivanti dalla cessione di beni immobiliari o di valori mobiliari emessi in un'operazione;
 - se nel 2015 hanno realizzato altri redditi di natura finanziaria per detrazione e versamento imposte sostitutive;
 - il modulo RW, se nel 2015 l'anno di riferimento investimenti all'estero ovvero attività estere o attività finanziaria o finanziaria effettuata in estero da e verso l'estero di denaro, titoli e attività finanziarie;
 - l'equivalente AT del Mod. UNICO 2016 Persone fisiche se esonerate dalle ritenute alla fonte sostitutive per i redditi derivanti dai fondi di investimento e la relativa imposta;

I moduli e il modulo sopra indicati devono essere presentati all'ufficio dell'Ente competente per territorio con la medesima scadenza per il Mod. UNICO 2016 Persone fisiche. Gli stessi possono essere prelevati dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate - www.agenziaentrate.gov.it

- 2.4 La certificazione della situazione reddituale può essere effettuata dal contribuente direttamente sulla base dei dati contenuti nella presente certificazione qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi.

3. Scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille dell'IRPEF

Ciascun contribuente può utilizzare una scheda unica per la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille dell'IRPEF. Il contribuente può destinare:

- l'otto per mille del gettito IRPEF allo Stato oppure ad una Istituzione religiosa;
- il cinque per mille della propria IRPEF a determinate finalità;
- il due per mille della propria IRPEF in favore di un partito politico;
- il due per mille della propria IRPEF in favore di una associazione culturale.

Le scelte della destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'IRPEF non sono in alcun modo alternative tra loro e possono pertanto essere tutte espresse.

Tali scelte non determinano maggiori imposte dovute.

I contribuenti esonerati dalla presentazione della dichiarazione esprimono la scelta utilizzando l'apposita scheda, inclusa alla presente certificazione, che è sostituito o riposta e tenuto a ri-asci-are debitamente compilata nella parte relativa al periodo d'imposta nonché ai dati del sostituto e del contribuente.

3.1 Destinazione dell'8 per mille dell'Irpef

Il contribuente ha facoltà di destinare una quota pari all'otto per mille del gettito IRPEF:

- allo Stato (a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario);
 - alla Chiesa Cattolica (a scopi di carattere religioso o caritativo);
 - all'Unione Italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno (per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero sia direttamente sia attraverso un ente a scopo sostituto);
 - alle Assemblee di Dio in Italia (per interventi sociali e umanitari anche a favore dei Paesi del terzo mondo);
 - alla Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese metodiste e Valdesi) per scopi di carattere sociale, assistenziale, umanitario o culturale o sia a diretta gestione della Chiesa Evangelica Valdese, attraverso gli enti aventi parte nel ordinamento valdese, sia attraverso organismi associativi ed ecumenici a livello nazionale e internazionale;
 - alla Chiesa Evangelica Luterana in Italia (per interventi sociali, assistenziali, umanitari o culturali in Italia e all'estero, direttamente o attraverso le Comunità ad essa collegate);
 - all'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (per la tutela degli interessi religiosi degli Ebrei in Italia, per la promozione della conservazione delle tradizioni e dei beni culturali ebraici, con particolare riguardo alle attività culturali, alla salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché ad interventi sociali e umanitari in special modo volti a la tutela delle minoranze, contro il razzismo e l'antisemitismo);
 - alla Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale (per il mantenimento dei ministri di culto, la realizzazione e manutenzione degli edifici di culto e di monasteri, scopi filantropici, assistenziali, scientifici e culturali da realizzarsi anche in paesi esteri);
 - alla Chiesa apostolica in Italia (per interventi sociali, culturali ed umanitari, anche a favore di altri Paesi esteri);
 - all'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero);
 - all'Unione Buddhista Italiana (per interventi culturali, sociali ed umanitari anche a favore di altri paesi, nonché assistenziali e di sostegno al culto);
 - all'Unione Induista Italiana (per sostentamento dei ministri di culto, esigenze di culto e attività di religione o di culto, nonché interventi culturali, sociali, umanitari ed assistenziali eventualmente pure a favore di altri paesi).
- La ripartizione fra le Istituzioni beneficiarie avviene in proporzione alle scelte espresse. La quota d'imposta non attribuita viene ripartita secondo la proporzione risultante dalle scelte espresse. La quota non attribuita, proporzionalmente spettante alle Assemblee di Dio in Italia è devoluta alla gestione statale.

La scelta va espressa apponendo la propria firma nel riquadro corrispondente ad una soltanto delle istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF. Inoltre, il contribuente deve dichiarare di essere esonerato dall'obbligo della presentazione della dichiarazione dei redditi, apponendo la firma in fondo alla scheda.

3.2 Destinazione del 5 per mille dell'Irpef

Il contribuente ha facoltà di destinare una quota pari al cinque per mille della propria IRPEF alle seguenti finalità di sostegno a favore di:

- volontariato e altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modificazioni;
- associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e provinciali, previsti dall'articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, della L. 7 dicembre 2000, n. 385;
- associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460;

o) finanziamento della ricerca scientifica e dell'università;

o) finanziamento della ricerca sanitaria;

o) finanziamento a favore di organismi privati delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici;

o) attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente;

o) associazioni sportive dilettantistiche riconosciute a livello statale dal CONI o a livello di regione, che svolgano una rilevante attività di interesse sociale, individuate secondo i criteri fissati nell'art. 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 aprile 2003, n. 48, come modificato dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 aprile 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 maggio 2009, n. 17.

I contribuenti esonerati sono ammessi ad effettuare la scelta sia nel punto 21 della parte dati fiscali della Certificazione Unica (CU 2016), risultano indicate indicate.

La scelta va espressa apponendo la propria firma nel riquadro corrispondente ad una soltanto delle diverse finalità destinate e nella quota del cinque per mille dell'IRPEF. Inoltre, il contribuente deve dichiarare di essere esonerato dall'obbligo della presentazione della dichiarazione dei redditi, apponendo la firma in fondo alla scheda.

Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale del soggetto cui intende destinare direttamente la quota del cinque per mille dell'IRPEF. Gli interventi ed i progetti cui può essere destinata la quota del cinque per mille dell'IRPEF sono riportati sul sito www.rendicontategov.it.

3.3 Destinazione del 2 per mille dell'Irpef

Ai partiti politici

Il contribuente può destinare una quota pari al due per mille della propria imposta sul reddito a favore di uno dei partiti politici iscritti nella seconda sezione del registro di cui all'art. 4 del D.L. 28/12/2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 2014, n. 13 e l'elenco è trasmesso all'Agenzia delle Entrate dalla Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici.

Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici destinatari della quota del due per mille dell'Irpef, il contribuente deve apporre la propria firma nell'quadro presente sulla scheda, indicando nell'apposita casella il codice del partito prescelto. La scelta deve essere fatta esclusivamente per uno solo dei partiti politici beneficiari. L'elenco con i codici relativi ai partiti verrà reso noto successivamente.

A le associazioni culturali

Il contribuente può inoltre destinare una quota pari al due per mille della propria imposta sul reddito a favore di un'associazione culturale iscritta in un apposito elenco, stabilito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Art. 1, Circolare 385, L. 28 dicembre 2015, n. 208).

Per esprimere la scelta a favore di una delle associazioni culturali ammesse al beneficio, il contribuente deve apporre la propria firma nell'apposito riquadro presente nella scheda indicando il codice fiscale dell'associazione cui vuole destinare la quota del due per mille. La scelta deve essere fatta per una sola delle associazioni culturali beneficiarie.

3.4 Modalità di invio della scheda

Per comunicare la scelta, la scheda va presentata in busta chiusa, entro lo stesso termine di scadenza previsto per la presentazione della dichiarazione dei redditi (Mod. UNICO 2016 Persone Fisiche) con le seguenti modalità:

- allo sportello di un ufficio postale che provvederà a trasmetterla all'Amministrazione finanziaria. Il servizio di ricezione della scheda da parte degli uffici postali è gratuito;

- ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (professionista, CAF, ecc.). Quest'ultimo deve assicurare, anche se non richiesta, una ricevuta attestante l'impegno a trasmettere la scelta. Gli intermediari hanno facoltà di accettare la scheda e possono chiedere un corrispettivo per l'effettuazione del servizio prestato.

La busta da utilizzare per la presentazione della scheda deve recare l'indicazione "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO DEL CINQUE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF", il codice fiscale, il cognome e nome del contribuente.

La scheda deve essere integralmente presentata anche nel caso in cui il contribuente abbia espresso soltanto una delle scelte consentite (otto o cinque o due per mille dell'IRPEF). Inoltre, la scheda per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'IRPEF può essere presentata direttamente dal contribuente avvalendosi del servizio telematico.

4. Certificazione dei dati previdenziali ed assistenziali

4.1 INPS – Sezioni 1 e 2

La presente certificazione sostituisce la copia del modello D1/M che veniva consegnato, annualmente o alla risoluzione del rapporto di lavoro, dal datore di lavoro al lavoratore dipendente, in base alle norme preesistenti al D. Lgs. del 2 settembre 1997, n. 374, nonché per i dirigenti di aziende industriali, il modello DAP/12 che veniva consegnato annualmente.

Per i soggetti iscritti all'INPS l'importo complessivo dei contributi trattenuti viene attestato per i lavoratori subordinati nella Sezione 1, punto 6, e per i collaboratori nella Sezione 2, punto 11. Tale importo non comprende le trattenute operate per i pensionati che lavorano.

Il lavoratore dipendente può utilizzare la certificazione per consegnarla all'INPS ai fini degli adempimenti istituzionali.

4.2 Gestione Dipendenti Pubblici (ex INPDAP) – Sezione 3

La Sezione 3 certifica i redditi imponibili e i contributi affidenti alle gestioni ex INPDAP (ex-gesto Gestione Dipendenti Pubblici) alla L. n. 214 del 22 dicembre 2011 (e successive) e al D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 (e successive) e la soppressione del INPDAP e trasferito le funzioni all'INPS. Nei relativi punti, il lavoratore potrà riscontrare i totali imponibili ai fini pensionistici (I-FS, I-FR), Gestione credito, ENPDEP, ENAM ed i relativi contributi trattenuti e dovuti per il lavoratore dipendente relativamente all'anno 2015.

L'importo complessivo dei contributi trattenuti e dovuti ai fini pensionistici, delle diverse gestioni del trattamento di fine servizio e del trattamento di fine rapporto viene attestato nella Sezione 3, nei punti 24, 25, 26, 30 e 32.

Il lavoratore dipendente può utilizzare la certificazione per consegnarla all'INPS Gestione Dipendenti Pubblici ai fini degli adempimenti istituzionali.

4.3 Altri Enti - Sezione 4

La Sezione 4 è riservata alla certificazione dei redditi imponibili e dei contributi affidenti agli Enti previdenziali diversi da quelli riportati nelle precedenti sezioni. Nei relativi punti, il lavoratore alla Cassa può riscontrare i totali imponibili ai fini previdenziali e i relativi contributi dovuti e trattenuti per l'anno 2015. L'importo complessivo dei contributi effettivamente versati nel corso dell'anno è attestato nella Sezione 4, punto 57. Nel punto 58 si attesta anche l'eventuale versamento di altri contributi obbligatori, se presenti, al punto 59. Per l'importo.